



Regione del Veneto

Progetti regionali per l'innovazione tecnologica della polizia Locale: sviluppo infrastrutturale, coordinamento delle sale operative e dei sistemi informativi.

Meeting Center Corte Benedettina
LEGNARO (Pd)



Innovazione Tecnologica

A dieci anni dall'avvio del decentramento amministrativo e a qualche anno dalla più importante riforma costituzionale che ha definito il ruolo della Regione quale snodo essenziale di **sviluppo del territorio**, l'Amministrazione veneta ha colto l'opportunità per evolversi, confermando **l'innovazione tecnologica** come cardine dello sviluppo organizzativo per l'attuazione delle migliori logiche di servizio e, in particolare, **l'infrastruttura di telecomunicazione**.



Scenario

Infrastrutture di telecomunicazione

Missione

Costituire la *viabilità* telematica del Veneto

Obiettivi

Realizzazione di infrastrutture immateriali e modelli applicabili a tutto il territorio veneto
Coordinamento e potenziamento della rete delle emergenze (118, A.I.B., Protezione Civile, Sicurezza Locale)
Convergenza delle varie tecnologie in una soluzione integrata di livello regionale

Benefici

Crescita e sviluppo di processi e servizi di back-office

Conseguimento di economie di scala e riduzione dei costi

Maggiore circolarità delle informazioni e snellimento dell'azione burocratica

Livelli di cooperazione ad alto grado di efficienza tra diverse amministrazioni

Costituzione di una comunità uniforme che si presenti in modo omogeneo al SPC

Gestione coordinata ed efficace delle emergenze

30 set



Miglioramento dei servizi al cittadino



3



Net-SIRV – un sistema abilitante

Una infrastruttura all'avanguardia, in continua evoluzione e crescita, in grado di erogare servizi non solo agli uffici regionali, ma anche agli enti con i quali collabora: **Aziende Sanitarie, Province, Comuni e Agenzie.**

Il data center – C.S.S.T.

L'infrastruttura del data center, proprio per il suo ruolo particolarmente delicato e primario, è stata pensata e realizzata con accorgimenti tecnici all'avanguardia.

OVER network

E' una **infrastruttura di rete** che, poggiandosi sulle connessioni Internet, prevede la realizzazione di collegamenti criptati, sicuri ed affidabili (VPN).

NAP del nord-est

La Direzione Sistema Informatico partecipa con il Centro di Calcolo dell'università di Padova alla realizzazione di un Neutral Acces Point (NAP) a Padova, denominato Veneto Service Internet Exchange (VSIX) ove possono convergere tutti gli operatori Internet che ne fanno richiesta.

La Rete radio

Progettazione, realizzazione e gestione del Sistema Regionale di Radiocomunicazioni per le Emergenze e la Sicurezza Urbana/Territoriale.



La Rete radio

Principali progetti sviluppati dalla DSI negli ultimi anni che formano il *Sistema Regionale di Radiocomunicazioni*:

- “Progetto esecutivo per **l'estensione su scala regionale dei radiocollegamenti della Centrale Operativa SUEM 118 di Mestre**” - anno 2005
- “Realizzazione, gestione, manutenzione della rete radio **antincendi boschivi**” TLC1/2005
- “Realizzazione della **dorsale pluricanale** regionale, in tecnologia digitale” TLC1/2006
- “Manutenzione della rete radio dedicata al Servizio **S.U.E.M. 118** della Regione del Veneto” TLC2/2006 – (anni 2007-2010)
- “Realizzazione della rete radio professionale PMR (private mobile radio) della **protezione civile** della Regione del Veneto, prima fase.” TLC7/2007
- “Realizzazione del primo stralcio della rete unica per i radiocollegamenti per la **sicurezza locale**” (tecnologia Tetra) TLC4/2008 – (in corso)



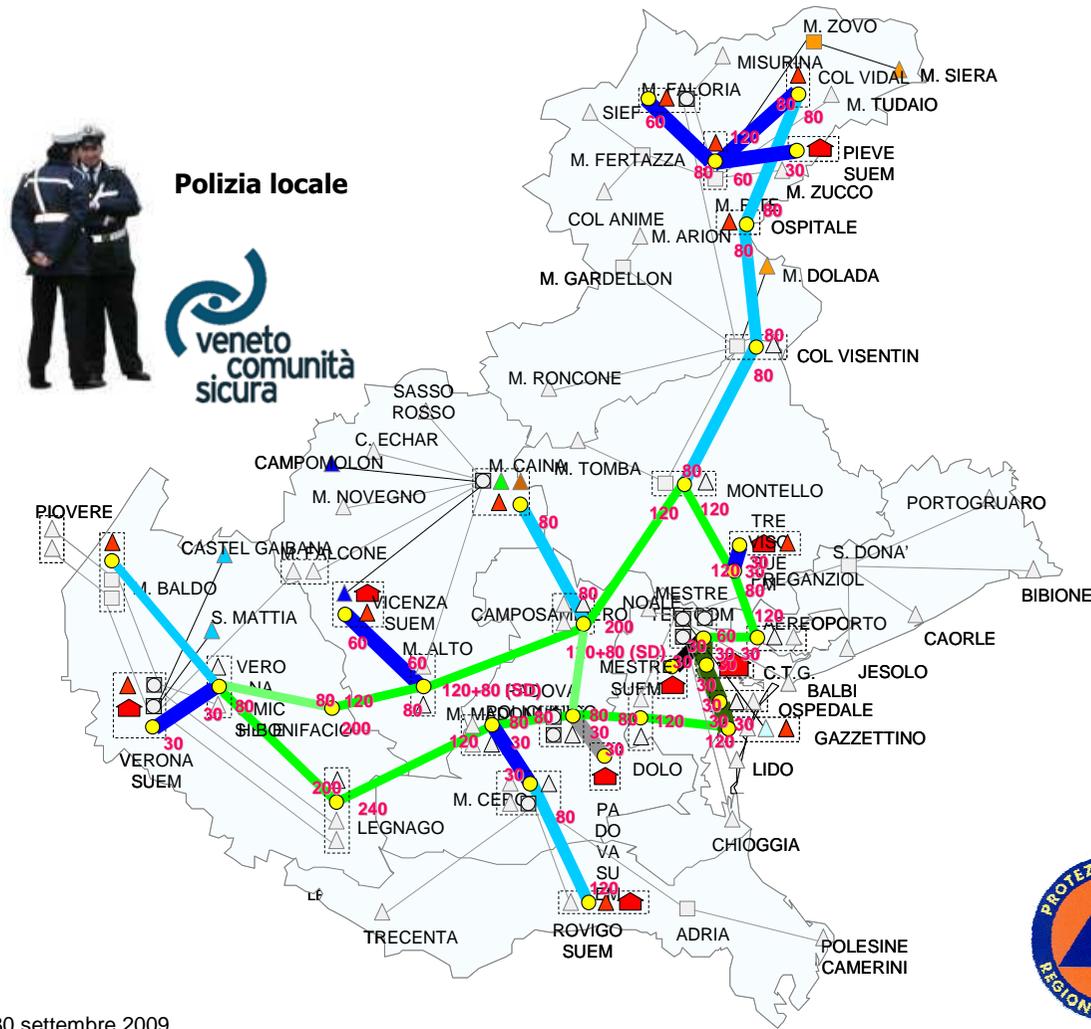
La Rete radio segue

I SERVIZI CHE UTILIZZANO OGGI IL *SISTEMA REGIONALE DI RADIOCOMUNICAZIONI*

- **Urgenza ed Emergenza Medica 118** (comunicazioni radio tra Centrali Operative, ambulanze e Ospedali)
- **Protezione Civile** (coordinamento degli interventi degli Enti Istituzionali e del Volontariato nelle emergenze)
- **Antincendi Boschivi** (comunicazioni tra il personale che opera sul territorio per lo spegnimento degli incendi)



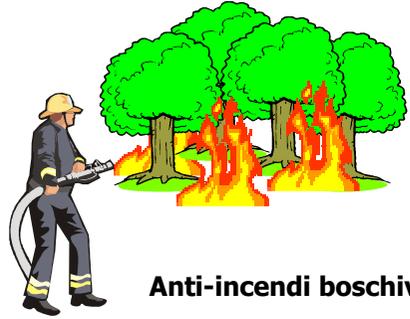
La Rete radio



Polizia locale



Pronto intervento 118



Anti-incendi boschivi



Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

Monitoraggio ambientale



Protezione civile



Realizzazione del primo stralcio della rete unica per i radiocollegamenti per la sicurezza locale - TLC4/2008

Con DGR n.1040/2008, n.3723/2008 e n.751/2009 viene approvato il piano generale per la realizzazione dell'infrastruttura di radiocollegamenti digitali Tetra per le Polizie Locali, primo stralcio

- Realizzazione di una rete standard di radiocollegamenti Tetra collegata alla rete radio dorsale:
 - Condivisione e scambio dati
 - Realizzazione di banche dati di tutto il territorio regionale
 - Economia di scala



Realizzazione del primo stralcio della rete unica per i radiocollegamenti per la sicurezza locale - TLC4/2008

Segue:

- Approvazione delle linee guida per la programmazione e il coordinamento realizzativi dei sistemi numero unico e radiocollegamenti delle polizie locali:
 - ✓ Canale radio comune di tipo professionale – interoperabilità, aumento della sicurezza e incremento dei servizi
 - ✓ Il nuovo canale come naturale ampliamento della Rete regionale di comunicazioni radio delle emergenze
 - ✓ Progettualità unica e complessiva
 - ✓ Condivisione della dorsale regionale, delle postazioni ripetitrici e del Centro Servizi di Comunicazione. Utilizzo
 - ✓ Tecnologia Tetra



Realizzazione del primo stralcio della rete unica per i radiocollegamenti per la sicurezza locale - TLC4/2008

Situazione attuale:

- Fatto: progettazione, prequalifica, invito ad offrire.
- In corso: presentazione offerte
- Aggiudicazione entro l'anno
- Tempi di esecuzione: 18 mesi



Ministero dell'Interno

REGIONE DEL VENETO	
DIREZIONE REGIONALE	
Data di pres.	
Data registr.	17 MAR. 2009
Prot. n.	A/248967/6209
Indice c.c.	B.



**SECONDO PROTOCOLLO D'INTESA
IN MATERIA DI SICUREZZA URBANA E TERRITORIALE
TRA IL MINISTERO DELL'INTERNO
E
LA REGIONE DEL VENETO**



***SECONDO PROTOCOLLO D'INTESA
IN MATERIA DI SICUREZZA URBANA E TERRITORIALE***

tra il Ministro dell'interno e il Presidente della Giunta Regionale del Veneto

Articolo 1

(Oggetto del Protocollo d'intesa)

1. Oggetto del protocollo d'intesa è l'individuazione dei progetti di sicurezza integrata che il Ministero dell'interno e la Regione del Veneto (di seguito denominati Parti) si impegnano a realizzare, nell'ambito delle proprie attribuzioni, anche con la collaborazione degli enti locali interessati.



Articolo 4

(Sistemi informativi)

1. Considerato l'alto livello di definizione di alcuni sistemi informativi in uso alle Polizie locali del Veneto e ribadita la volontà della Regione di sostenere l'implementazione di un Sistema Informativo Regionale delle Polizie Locali, e la realizzazione di centrali operative di livello provinciale, le Parti convengono sull'utilità di avviare la sperimentazione di un sistema di raccordo dei sistemi informativi in uso alle Forze di polizia e alle Polizie locali.
2. Per la realizzazione di tale sistema sperimentale, le Parti si impegnano a definire, nell'ambito del Gruppo di lavoro di cui al successivo art. 7, i passaggi normativi e procedurali necessari all'analisi e valutazione delle caratteristiche tecniche ed operative dei diversi sistemi al fine di definire gli ambiti e le modalità di opportuna integrazione e consultazione dei dati, definendo di conseguenza i necessari protocolli operativi.



Articolo 5

(Sale operative delle Forze di polizia e dei Corpi di polizia locale)

1. Le Parti concordano sull'opportunità di sviluppare ulteriormente gli aspetti tecnologici che consentano le più ampie sinergie tra le sale operative delle Forze di polizia e quelle dei Corpi di Polizia locale (una per ciascun ambito provinciale), al fine di migliorare l'impiego delle risorse sul territorio, integrando i collegamenti assicurati dalle Forze di polizia già a disposizione della Polizia locale e viceversa, avuto riguardo anche alla definizione del "Piano di zonizzazione della Regione del Veneto per la gestione in forma associata del servizio di Polizia locale" e, più in generale, tenuto conto della attuale dislocazione dei sistemi di videosorveglianza ad oggi in essere sul territorio regionale, in armonia con i criteri fissati dal Dipartimento della pubblica sicurezza.
2. Le Parti si impegnano, altresì, a promuovere, d'intesa con le Amministrazioni competenti, la sperimentazione di un progetto pilota per l'attivazione, in ambito regionale, del servizio del numero unico di emergenza europeo 112 NUE.



Protocollo Intesa della Regione del Veneto: Articoli 4 e 5

- Sperimentazione Numero Unico Regionale 112
- Raccordo tra sistema informativo delle polizie locali e le future 7 centrali operative di livello provinciale
- Integrazione Sale Operative Polizia Locale e Forze di Polizia
- Sperimentazione derivazione telefoniche dirette per comunicazione bidirezionale tra forze di polizia e altri corpi
- Integrazione dei sistemi di videosorveglianza esistenti a livello locale e regionale



Articolo 7

(Responsabili del coordinamento generale e di progetto. Gruppi di lavoro paritetici)

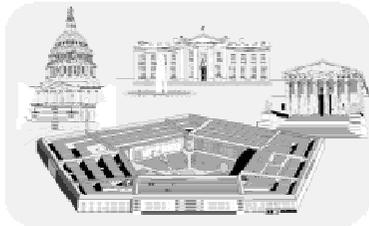
Ai Gruppi di lavoro paritetici compete per ciascuno dei seguenti progetti:

- Formazione e aggiornamento professionale: definire la programmazione su base annuale delle attività di aggiornamento nonché i contenuti e le modalità organizzative dei singoli progetti formativi e la relativa ripartizione degli oneri;
- Sistemi informativi: definire i contenuti informativi da privilegiare e il programma di attività del “ Sistema Informativo di Raccordo”, valutandone semestralmente andamento e sviluppi, d’intesa con le rispettive Amministrazioni, stabilendo le modalità di rilevazione e di diffusione delle informazioni in sede locale, conformemente alla normativa concernente la tutela dei dati personali e alle direttive dipartimentali;
- Sale operative delle forze di polizia e dei Corpi di Polizia locale: attuare le linee guida e sperimentare lo sviluppo delle progettualità operative, monitorando e verificando annualmente il programma di attività, definendo il prospetto di ripartizione dei costi per l’attuazione degli interventi di cui all’art. 5 con particolare riferimento alla sperimentazione del numero unico di emergenza europeo 112 NUE;
- Piano coordinato di dislocazione dei presidi: predisporre un piano organico di realizzazione o ristrutturazione dei presidi e monitorare l’andamento del progetto, riferendo sulle ulteriori eventuali necessità infrastrutturali in ordine di priorità, realizzare la mappa di dislocazione dei presidi delle Polizie Locali e delle Forze di Polizia.



Le „4 C“ chiave per una gestione efficace della sicurezza

**Pubblica Amministrazione
Enti Centrali**



**Pubblica Amministrazione
Enti Locali**



Trasporti



Comunicazione: La capacità di accesso e condivisione di informazioni accurate ed aggiornate necessarie per completare con successo interventi di risposta ad emergenze.

Coordinamento: La capacità per molte persone in una organizzazione, e per molte organizzazioni, di intraprendere in modo sincrono azioni appropriate per eseguire le decisioni prese e raggiungere con successo gli obiettivi assegnati.

Collaborazione: La capacità per molte persone in una organizzazione, e per molte organizzazioni, di lavorare insieme condividendo informazioni in modo efficiente per essere in grado di prendere decisioni adeguate.

Controllo: La capacità di controllare:

- l'accesso al territorio (controllo varchi/confini)
- l'accesso ad informazioni riservate/sensibili
- l'accesso a zone poste in sicurezza
- l'accesso ad apparati posti in sicurezza



Sanità

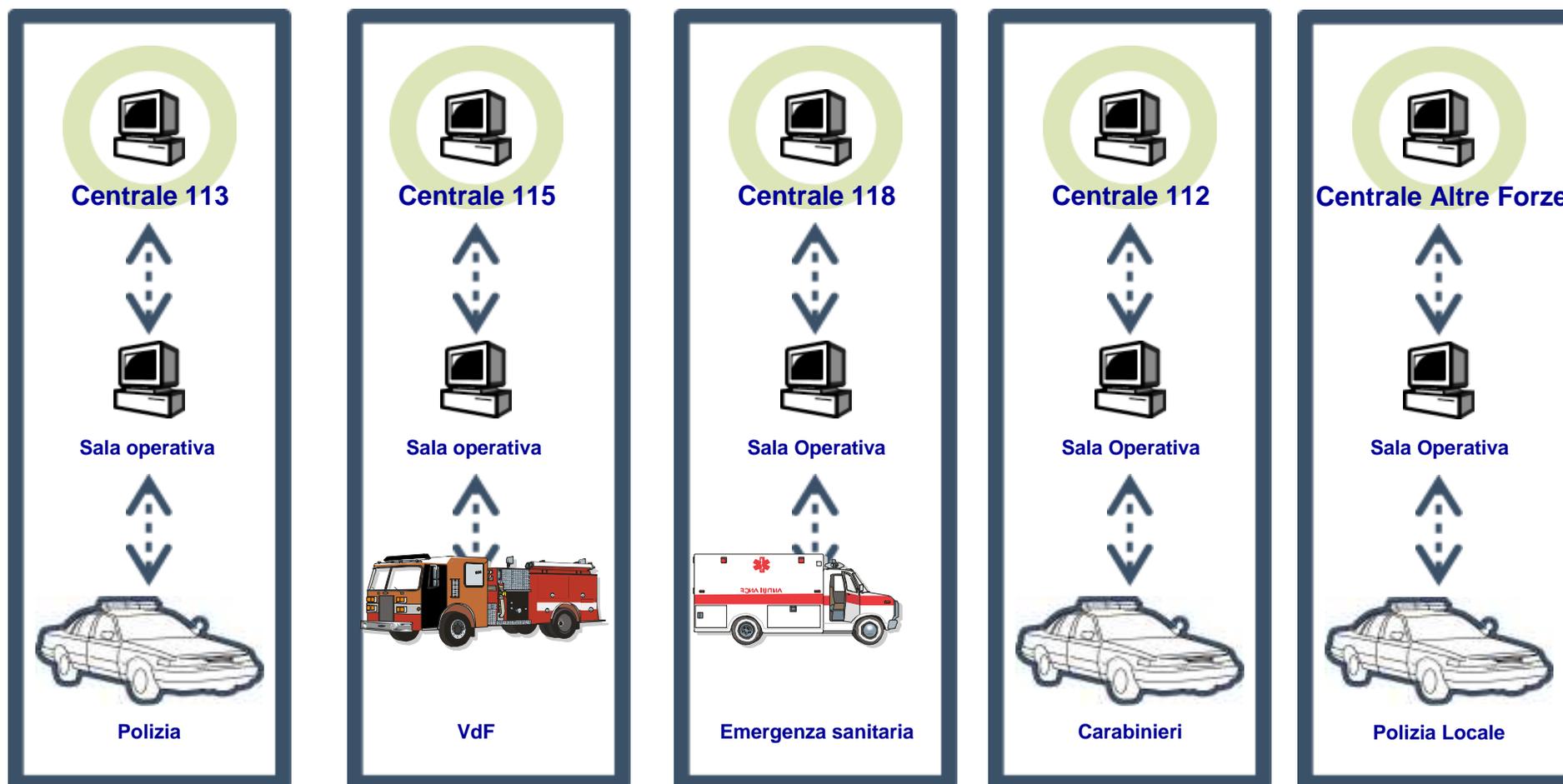
30 settembre 2009



Enti Privati



Situazione attuale: autorità di sicurezza con competenze distinte per territorio e/o funzione





...ad un sistema interoperabile di comunicazione ed accesso alle informazioni

